



STUDIO

AGROFAUNA

Esperti in gestione faunistica e supporto ATC

www.agrofauna.it  
info@agrofauna.it

Via dell'Artigianato, 53/55, 57121 – Livorno  
Tel. e Fax 0586/372494

SCHEDA 21

## *Pavoncella (Vanellus vanellus, Linnaeus, 1758)*

Inglese: Northern lapwing  
Francese: Vanneau huppé  
Spagnolo: Avefría europea  
Tedesco: Kiebitz

### Morfologia

La Pavoncella, volatile di media grandezza, può raggiungere una lunghezza di 30 cm, presentare un'apertura alare di circa 77 cm ed avere un peso che può raggiungere i 300 grammi. Il maschio e la femmina sono molto simili esteriormente, entrambi hanno la testa piccola con becco stretto e sottile di colore nerastro e zampe rosse. Ciò che li contraddistingue sono le screziature bianche presenti sul petto e sulla gola della femmina. Per quanto riguarda il piumaggio, la Pavoncella presenta dorso nero con riflessi alle estremità alari tendenti al color bronzo e rosso-verde, addome bianco, petto nero ed il capo, che presenta un lungo ciuffo nero (nel maschio più marcato), ha sia parti bianche che parti nere. I giovani somigliano agli adulti, con colorazioni meno accese e qualche screziatura sulle parti bianche della testa.

### Distribuzione

La popolazione europea della Pavoncella è compresa tra un numero di 1.590.000 e 2.580.000 coppie. Questa specie però è in diminuzione, infatti alcuni dati mostrano che in Europa dal 1980 vi è stata una flessione della popolazione del 30-49%. Le cause della diminuzione degli individui sono molteplici, tra queste l'avvento dell'agricoltura intensiva, la predazione delle uova da parte di predatori, la modifica degli habitat e l'inquinamento ambientale.

Questo animale infatti predilige le rive dei fiumi, acquitrini, paludi e campagne coltivate, dove è più facile alimentarsi. La Pavoncella è una specie euroasiatica, nidifica in Russia, a Nord della Scandinavia, in Islanda, nei paesi Centroeuropei, nei Balcani fino alla Turchia. In Italia è di passaggio da metà ottobre a novembre, e da Marzo a metà Aprile (ripasso), talvolta nidifica nel Nord Italia, e negli ultimi anni anche in Toscana, nel Padule di Fucecchio.

### Ecologia

È una specie gregaria specialmente durante le migrazioni e talvolta forma gruppi misti con il Piviere dorato (*Pluvialis apricaria*). Durante le soste della migrazione sono presenti delle sentinelle che hanno il compito di vigilare ai margini, e avvisare i conspecifici in caso di pericolo.

La Pavoncella conduce una vita gregaria in gruppi anche numerosi, sia in volo che a terra. Ha un atteggiamento timido e per la ricerca di cibo predilige orari serali (dopo il tramonto). Ha un volo ondulato e quando è sul terreno corre e cammina arrendendosi improvvisamente. Quando cerca il cibo piega il corpo senza flettere le zampe.

### Riproduzione

La stagione riproduttiva inizia a fine Marzo, con voli di corteggiamento. Il nido è costituito da un buco sul terreno, talvolta un poco rialzato, per permettere il controllo della zona circostante. Una volta che il nido è pronto la femmina vi depone circa 4 uova che vengono incubate da entrambi i sessi e si schiudono dopo 4 settimane circa. Una volta nati, i pulcini abbandonano il nido, ma sono comunque accuditi per un periodo che varia dai 35 ai

40 giorni. Difficilmente si realizza una seconda covata.

### Alimentazione

La dieta è prevalentemente animale, si nutre infatti di coleotteri, di mosche e di altri insetti, ma anche di ragni, di lombrichi e di altri invertebrati. Talvolta può cibarsi anche di qualche seme di pino e di graminacee.

nome inglese *Lapwing* si rifà alle piroette (in inglese *lapping*) che il maschio esegue durante la stagione riproduttiva. Il nome latino *Vanellus* invece fa riferimento al suo grido d'allarme che ricorda il rumore del grano quando ricade nel vaglio. Tra i dialettali italiani, in siciliano Nivalora, portatrice del freddo, sta ad indicare che il periodo in cui si possono avvistare è appunto un periodo in cui le temperature si abbassano; nel dialetto toscano Miciola, poiché il verso è simile a miagolii felini.



Foto di Angelo Del Vecchio – Studio Agrofauna

### Curiosità

La Pavoncella ha un volo ondulato e le ali hanno una caratteristica forma arcuata. Questo suo andamento ondulatorio però svanisce nel periodo del corteggiamento. Il maschio infatti si esibisce in svolazzi, virate improvvise e picchiate, per riprendere poi la normale linea di volo. Inoltre simula anche i movimenti del corpo che dovrà compiere per scavare la cavità dove verranno deposte le uova.

Il nome di questo volatile nei vari dialetti Italiani come nelle diverse lingue è un indizio di alcune sue caratteristiche peculiari. In Italiano pavoncella, rimanda al colore del piumaggio del dorso che ha riflessi tipici del piumaggio del Pavone. Il